

NOVITÀ IN LIBRERIA. Edizioni **Marsilio**

“Il segreto di Barbiana”

Frediano Sessi firma “La storia di don Lorenzo Milani, sacerdote e maestro” per raccontare ai giovani la testimonianza evangelica del prete degli ultimi

«Oggi la voce di don Lorenzo Milani ha raggiunto il mio cuore e così ho sentito il bisogno urgente di salire a Barbiana. Sono trascorsi quarant'anni da che è morto, eppure ai piedi del monte Giovi nulla è cambiato. La strada per arrivare dal comune di Vicchio alla chiesa di S. Andrea è ripida e sassosa come un tempo (...). Barbiana è tutta qui: una chiesa, una casa colonica, la canonica, il cimitero e poi a distanza e isolate nei boschi le ventitré case delle famiglie contadine. Non più di cento anime allora, tanto che la Curia

fiorentina aveva deciso da tempo di inviarmi un prete saltuariamente, solo per la messa della domenica...». Frediano Sessi, mantovano, collaboratore delle pagine culturali del Corriere della Sera, firma “Il segreto di Barbiana - La storia di don Lorenzo Milani, sacerdote e maestro” (ed. Marsilio, collana *Gli specchi*, pagg. 189, 14 euro). Pagine scritte in forma di epistolario, nelle quali, tramite l'espedito delle lettere indirizzate ai nipoti Matilde e Nicola, l'autore racconta la vita, “ricca di fatti, testimonianze, parole e relazioni”, del sacerdote, rendendo così partecipi le nuove generazioni del messaggio cristiano di don Lorenzo.

«A partire da oggi vi scriverò delle lettere, lunghe quel che basta per raccontarvi la sua vita e per portare la mia voce fino a rimboccarvi le coperte

Il segreto di Barbiana



prima del sonno...».

La famiglia di Milani appartiene alla ricca e colta borghesia e possiede più di una casa; ed è proprio nella cappella della residenza in campagna, nei pressi di Montespertoli, in località Gigliola, che Lorenzo, nel 1944, all'età di vent'anni, “scopre un messale, il grande libro della messa, e il cristianesimo. Studia e prende appunti (...). Prende la decisione di entrare in seminario e farsi prete».

Inizia così la sua avventura di sacerdote che sta dalla parte degli ultimi, dei poveri (operai e conta-

dini) «ai quali dava sempre ragione e al fianco dei quali si trovava a lottare contro signori e industriali» e per la cui istruzione fondò una scuola serale a Calenzano. «Vi prometto davanti a Dio che questa scuola la faccio unicamente per darvi un'istruzione e che vi dirò sempre la verità di qualunque cosa, sia che serva alla mia Ditta (così don Lorenzo chiamava la Chiesa, ndr), sia che la disonori, perché la verità non ha parte, non esiste il monopolio come le sigarette».

L'esistenza terrena di don Milani termina il 26 giugno 1967. Lorenzo ha 44 anni ed è malato di leucemia. Il suo addio alla vita ha queste parole: “Un grande miracolo sta avvenendo in questa stanza: un cammello passa nella cruna di un ago”.

Gogliola Reboani

